



NEWSLETTER n.01/26 SLOVENIA



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Gennaio 2026



Cankarjeva 10

1000 Lubiana - Slovenia



+386 14224370



lubiana@ice.it



www.ice.it/mercati/it/slovenia

www.ice.it/en/markets/slovenia



Italian Trade Agency



ITA Ljubljana



@ITALjubljana

ICE AGENZIA - Ufficio di Lubiana Sezione per la Promozione degli Scambi dell'Ambasciata d'Italia

La presente Newsletter è pensata per offrire un aggiornamento dettagliato sugli eventi organizzati da ICE Lubiana, nonché sulle principali iniziative in corso curate da ICE-Agenzia.

All'interno troverete anche un approfondimento dedicato ai più recenti dati sull'interscambio commerciale tra Italia e Slovenia, insieme a un'analisi generale della congiuntura economica. I dati riportati, elaborati da ICE Lubiana, si basano su fonti statistiche ufficiali, puntualmente indicate.

Per le notizie economiche di maggiore rilievo, vi invitiamo a consultare la pagina Slovenia del nostro sito istituzionale (<https://www.ice.it/it/mercati/slovenia>). La sezione, costantemente aggiornata, raccoglie le principali notizie diffuse dai media sloveni e dall'Osservatorio Economico redatto dall'Ambasciata d'Italia a Lubiana.

Con questa pubblicazione desideriamo mettere a disposizione delle PMI italiane interessate al mercato sloveno uno strumento informativo agile e di facile consultazione. Per un supporto più mirato, vi rimandiamo ai servizi specialistici di informazione, assistenza e promozione offerti dall'Agenzia ICE (www.ice.it/it/servizi), disponibili in larga parte online e immediatamente accessibili. Vi invitiamo a visitare la pagina e a iscriverci all'area riservata. ICE Lubiana è sempre disponibile per eventuali approfondimenti sui temi trattati.

Foto credits copertina: © 2025 Turizem Ljubljana

INDICE

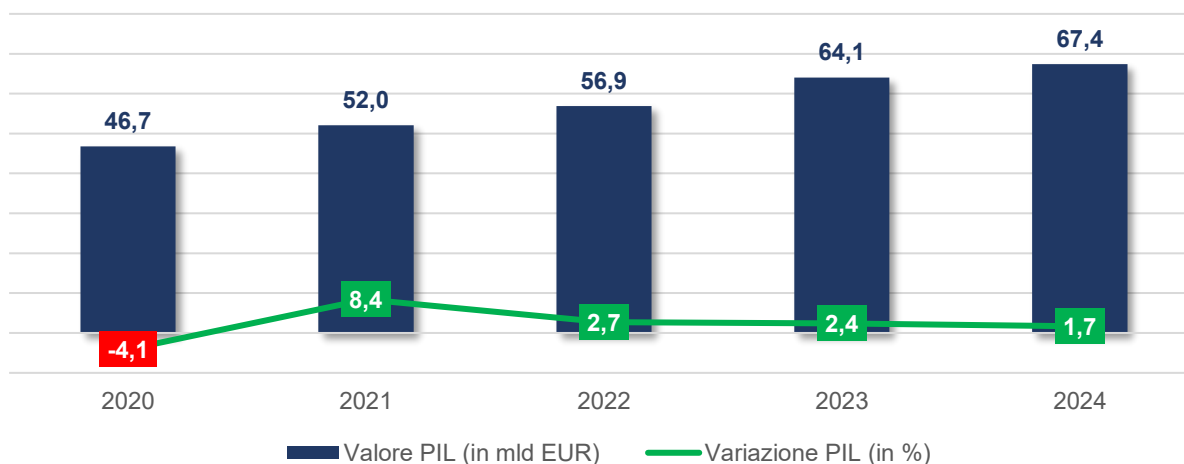
DATI ECONOMICI	1
• ANDAMENTO CONGIUNTURALE	1
• INTERSCAMBIO ITALO-SLOVENO	3
• INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI	7
EVENTI ICE LUBIANA	10
• MESE DELLA MODA ITALIANA – 20 OTTOBRE-20 NOVEMBRE 2025	10
• SETTIMANA DELLA CUCINA ITALIANA NEL MONDO – NOVEMBRE 2025	14
NEWS	17
FINANZIAMENTI – BANDI APERTI	17
APPALTI	18
INIZIATIVE DELL'AGENZIA ICE	18

DATI ECONOMICI

• **Andamento congiunturale**

Secondo i dati dell'Ufficio sloveno della Statistica (di seguito SURS), nel 2024 la Slovenia ha registrato un prodotto interno lordo (PIL) superiore a **67,4 miliardi di euro**, con una crescita dell'**1,7%** rispetto al 2023 e un PIL pro capite pari a **31.698 euro**. Secondo Eurostat, nel 2024 il PIL pro capite in termini di PPS della Slovenia ha raggiunto il **91% della media dell'Unione europea**.

Andamento del PIL sloveno nel periodo 2020-2024



Fonte: Ufficio di Statistica Sloveno (SURS), elaborazione Agenzia ICE di Lubiana

Secondo i dati pubblicati a dicembre 2025 dalla Banca Centrale della Slovenia, nel primo semestre del 2025 l'**andamento dell'economia slovena** è stato fortemente condizionato dall'aumento dell'incertezza legata alle politiche commerciali, che ha portato molte imprese a rinviare i propri investimenti. Tale incertezza nel settore dell'export si è riflessa anche sulla fiducia delle famiglie, contribuendo al rallentamento della crescita dei consumi, nonostante il continuo aumento del reddito reale disponibile. Dopo la contrazione registrata nel primo trimestre del 2025 (-0,6%), l'attività economica è tornata a espandersi nel secondo e terzo trimestre, sostenuta dall'avvio del nuovo ciclo di investimenti pubblici, con incrementi rispettivamente dello 0,7% e del 1,7%. I dati attualmente disponibili indicano che la crescita del PIL dovrebbe mantenersi su livelli solidi anche nell'ultimo trimestre dell'anno, come suggerito dal miglioramento dell'indicatore del clima economico. Nel complesso, la crescita del PIL per il 2025 è stimata all'1,0%, il valore più contenuto dal 2020, principalmente a causa della debole dinamica osservata nella prima parte dell'anno.

La Banca Centrale prevede un graduale rafforzamento della crescita economica nel periodo 2026-2028. Nel 2026 la ripresa sarà sostenuta in misura significativa dall'intervento pubblico, mentre dal 2027 la crescita dovrebbe diventare più equilibrata e sostenibile, con tassi previsti pari al +2,3% nel 2026, +2,2% nel 2027 e +2,0% nel 2028.

Anche gli altri istituti nazionali e internazionali hanno formulato previsioni analoghe. Le più recenti stime macroeconomiche dell'Istituto sloveno per le analisi macroeconomiche e lo sviluppo (IMAD), pubblicate nel settembre 2025, indicano per il 2025 una crescita del PIL pari allo 0,8%, con una successiva accelerazione al +2,1%, +2,2% e +2,1% prevista rispettivamente per gli anni 2026, 2027 e 2028. In linea con tali valutazioni, le proiezioni della Commissione Europea diffuse nel novembre

2025 prevedono un incremento dell'1,0% nel 2025, seguito da una crescita del +2,4% nel 2026 e del +2,6% nel 2027.

Nel 2024 il **deficit di bilancio** si è attestato a 637 milioni di euro (**0,9% del PIL**), contribuendo alla riduzione del **debito pubblico al 66,6% del PIL**, pari a 44,9 miliardi di euro. Per il 2025, il Ministero delle Finanze sloveno prevedeva un deficit del 2,4% del PIL (1,7 miliardi di euro) e un debito pubblico in calo pari al 66% del PIL (46,4 miliardi).

Secondo dati della SURS, **nei primi tre trimestri del 2025 il disavanzo di bilancio** ha raggiunto quasi 1,2 miliardi di euro, mentre il **debito pubblico** è salito al 67,6% del PIL (46,9 miliardi di euro).

Principali indicatori macroeconomici 2022-2027*

Indicatori macroeconomici	2022	2023	2024	*2025	*2026	*2027
PIL reale (var%)	2,7	2,4	1,7	0,8	2,1	2,2
PIL nominale (in mld EUR, prezzi correnti)	56,9	64,1	67,4	70,3	73,8	77,4
PIL pro capite (in EUR, prezzi correnti)	26.966	30.205	31.698	32.953	34.576	36.225
Tasso di inflazione medio - IPC (var%)	8,8	7,4	2,0	2,4	2,4	2,2
Produttività del lavoro (PIL per occupato, var%)	-0,2	0,9	1,3	0,9	1,9	2,0
Produzione industriale (var%)	1,2	-5,6	-1,1	-	-	-
Tasso di disoccupazione ILO (in %)	4,0	3,7	3,7	3,6	3,6	3,5
Tasso di disoccupazione registrato (in %)	5,8	5,0	4,6	4,6	4,5	4,4
Domanda interna (var%)	3,9	0,0	3,3	-	-	-
Consumi finali (var%)	2,6	0,5	4,8	2,1	2,6	2,3
Consumi privati (var%)	3,6	0,0	3,8	2,2	2,2	2,4
Consumi pubblici (var%)	-0,6	2,1	7,3	1,6	3,8	2,3
Investimenti lordi (var%)	8,1	-1,6	-1,3	-	-	-
Investimenti fissi lordi (var%)	4,7	5,5	-0,3	0,8	3,0	2,5
Esportazioni di beni e servizi (var%)	7,4	-1,9	2,3	-0,2	2,8	3,1
Importazioni di beni e servizi (var%)	9,3	-4,5	4,3	2,4	3,1	3,4
Stipendi medi lordi (var% nominale)	2,8	9,7	6,2	7,5	5,5	5,3
Stipendi medi lordi (var% reale)	-5,6	2,2	4,1	4,9	3,1	3,0
Deficit di bilancio (fine periodo, in mld EUR)	-1,71	-1,65	-0,64	-1,32	-	-
Deficit di bilancio (% sul PIL)	-3,0	-2,6	-0,9	-1,9	-	-
Debito pubblico (fine periodo, in mld EUR)	41,4	43,7	44,9	46,4	-	-
Debito pubblico (% sul PIL)	72,8	68,3	66,6	66,0	-	-

N.B.: * previsioni IMAD e MF per le ultime quattro voci

Fonti: Ufficio Sloveno di Statistica (SURS), Banca Centrale della Slovenia (BS), Istituto per le Ricerche Macroeconomiche e lo Sviluppo (IMAD), Ministero delle Finanze (MF), elaborazione Agenzia ICE di Lubiana

Dopo due anni di forte **crescita dei prezzi al consumo** (+8,8% nel 2022 e +7,4% nel 2023), trainata principalmente dall'aumento dei costi energetici e dall'inflazione generalizzata, **nel 2024** si è registrato un marcato rallentamento, con un incremento del **2%** su base annua. Secondo le prime stime, **nel 2025** l'inflazione è risultata leggermente superiore, pari al **2,4%**, comunque in linea con le principali previsioni macroeconomiche. I prezzi dei beni sono aumentati in media del 2% su base annua, mentre quelli dei servizi del 3%. I rincari più significativi hanno riguardato i prodotti

agroalimentari e le bevande (+5,4%), seguiti dai prezzi di ristoranti e alberghi (+4,7%), dei servizi sanitari (+4,3%) e dell'istruzione (+4%).

Secondo le proiezioni pubblicate dalla Banca Centrale slovena lo scorso dicembre, l'inflazione dovrebbe diminuire gradualmente nel prossimo triennio, passando dal +2,5% previsto nel 2026 al +2,3% nel 2027 e al +2,2% nel 2028. Stime analoghe sono state diffuse dalla Commissione europea a novembre (+2,3% nel 2026 e +2,1% nel 2027), mentre l'IMAD, nelle previsioni di settembre, indica un profilo inflazionistico pari a +2,4%, +2,2% e +2,2% per il triennio 2026-2028.

La **disoccupazione** in Slovenia rimane su livelli molto contenuti: il tasso si mantiene stabilmente **sotto il 4%** e, stando alle stime attuali, dovrebbe mantenersi al di sotto di tale soglia **anche nel triennio 2026-2028**. Secondo l'Ufficio sloveno di Statistica, nei **primi tre trimestri del 2025** il tasso di disoccupazione è stato rispettivamente del **4%, 3,2% e 4,2%**, valori che suggeriscono un andamento in linea con le previsioni per l'intero anno (3,6% secondo IMAD).

Per quanto riguarda la dinamica salariale, nel **2024 i salari medi lordi** sono aumentati del 6,2% in termini nominali e del +4,1% in termini reali. Secondo le previsioni dell'IMAD, nei prossimi anni la crescita dovrebbe risultare più moderata: +7,5% nel 2025, +5,5% nel 2026, +5,3% nel 2027 e +4,6% nel 2028. Secondo i primi dati dell'Ufficio sloveno della Statistica, nei **primi dieci mesi del 2025** gli stipendi lordi sono cresciuti nominalmente del 7% rispetto allo stesso periodo del 2024, pari ad un incremento reale del +4,6%.

• Interscambio italo-sloveno

I dati statistici di interscambio delle merci sono definiti, in conformità agli accordi internazionali, come valore CIF (comprendente cioè le spese di trasporto e assicurazione fino alla frontiera nazionale) per le importazioni e come valore FOB (franco frontiera nazionale) per le esportazioni. Poiché ogni anno ciascuno Stato membro dell'UE fissa autonomamente le soglie al di sopra delle quali esiste l'obbligo da parte di un'impresa di inviare le informazioni all'INTRASTAT (che non sono pertanto uguali per tutti gli Stati membri), si verificano delle discrepanze tra i valori riportati da singoli Paesi. Negli ultimi tre anni si sono significativamente modificate le soglie e di conseguenza anche le elaborazioni sull'interscambio tra i Paesi dell'UE. Infatti, dal 2022 in poi i dati riportati dalle istituzioni italiane relative all'export italiano risultano superiori di quelli rilevati in Slovenia, mentre ancora fino al 2021 la situazione era inversa.

I rispettivi tetti sono ora i seguenti:

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
ITALIA						
- in arrivo (import)	800.000	200.000	*350.000	*350.000	*350.000	*350.000
- in partenza (export)	400.000	0	0	0	0	0
SLOVENIA						
- in arrivo (import)	140.000	140.000	200.000	220.000	240.000	300.000
- in partenza (export)	200.000	200.000	270.000	270.000	270.000	280.000

*N.B.: * Se in almeno uno dei 4 trimestri precedenti l'importo è uguale o inferiore ai 350.000*

Interscambio sloveno

Nel **2024 l'interscambio sloveno** ha raggiunto un valore complessivo **superiore ai 130 miliardi di euro** (+16,8% rispetto al 2023), con **esportazioni** prossime ai 61,6 miliardi di euro (+12%) e **importazioni** in aumento del +21,4%, pari a 69,3 miliardi di euro. Il **saldo commerciale** si è chiuso con un disavanzo di 7,7 miliardi di euro.

Nel 2024 l'interscambio **tra Italia e Slovenia** ha registrato una flessione del 4,5% su base annua, attestandosi a **10,2 miliardi di euro** con una quota del 7,8%. L'Italia ha totalizzato un surplus commerciale pari a circa 1,3 miliardi di euro.

Nei **primi dieci mesi del 2025**, l'interscambio con l'estero ha continuato a crescere, registrando però un'inversione del saldo commerciale, tornato positivo. Le **esportazioni** sono aumentate in misura significativa (+18,9% rispetto allo stesso periodo del 2024, raggiungendo **61,1 miliardi di euro**) mentre le **importazioni** sono cresciute più moderatamente (+2,2%, pari a **59,1 miliardi di euro**), determinando un **surplus commerciale di oltre 2 miliardi di euro**.

Dall'altra parte, l'**interscambio con l'Italia** segna una **flessione dell'1,7%** attestandosi a circa **8,4 miliardi di euro**, accompagnato da una riduzione della quota di mercato al 7%. Diminuisce anche il saldo positivo a favore dell'Italia del 27% rispetto i primi dieci mesi del 2024, raggiungendo complessivamente circa 780 milioni.

La Slovenia rappresenta da molti anni un partner economico e commerciale di rilievo per l'Italia, nonostante le dimensioni contenute del suo mercato interno. La sua posizione geografica strategica, unita alla disponibilità di manodopera altamente qualificata e a livelli salariali competitivi, ne fanno una piattaforma privilegiata per l'accesso ai mercati dei Balcani, offrendo interessanti opportunità alle imprese italiane impegnate in percorsi di internazionalizzazione.

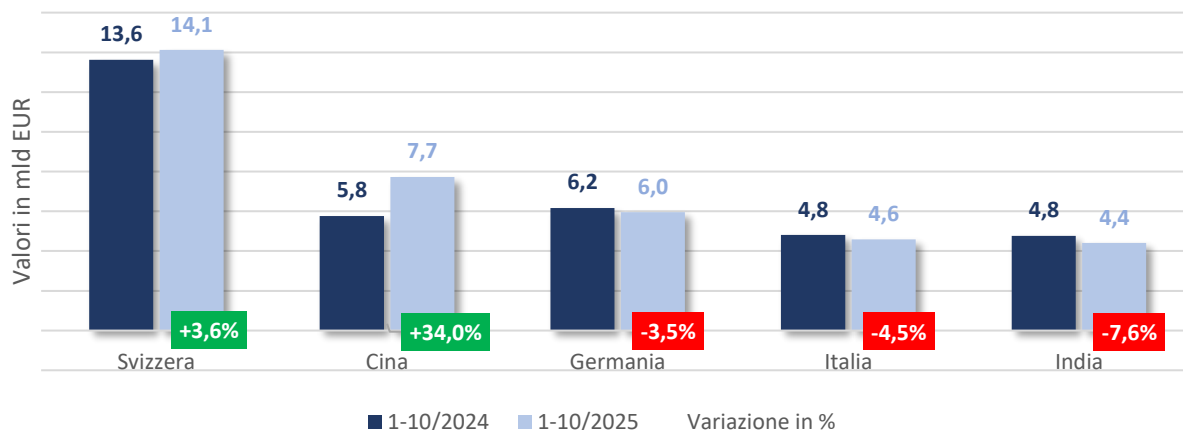
Importazioni slovene

Secondo i dati della SURS, **nel 2024** l'Italia ha perso alcune posizioni nella graduatoria dei principali fornitori della Slovenia, scendendo al **quinto posto**, dietro Svizzera, Germania, Cina e India, quest'ultima per la prima volta tra i partner di maggior rilievo. La quota di mercato italiana è diminuita **all'8,3%**, rispetto al 10,4% dell'anno precedente, per un valore complessivo di **5,8 miliardi di euro** di importazioni slovene. Nonostante ciò, l'Italia ha mantenuto la sua storica **seconda posizione tra i fornitori dell'Unione Europea**, subito dopo la Germania.

Va considerato che il primato della Svizzera nelle importazioni slovene – e, più in generale, nell'interscambio commerciale – è fortemente influenzato dai flussi riconducibili a Novartis/Sandoz. Le multinazionali farmaceutiche hanno infatti individuato nella Slovenia un polo strategico per la produzione e la distribuzione dei propri prodotti nell'area, contribuendo in modo significativo al volume complessivo degli scambi. Analogamente, la rilevante posizione commerciale della **Cina** (terzo fornitore nel 2024 con quasi 7 miliardi di euro) e dell'**India** (quarto fornitore con circa 6 miliardi) è principalmente attribuibile alle ingenti forniture di sostanze chimiche.

Nei **primi dieci mesi del 2025** le **importazioni slovene dall'Italia** hanno registrato una **flessione del 4,5%** rispetto allo stesso periodo del 2024, passando da **4,8 miliardi di euro a 4,6 miliardi**. Nonostante il calo, l'Italia è salita al quarto posto nella classifica complessiva dei partner commerciali della Slovenia, preceduta da Svizzera, Cina e Germania, e seguita a brevissima distanza dall'India.

Principali paesi di origine delle importazioni slovene nei primi dieci mesi del 2024 e 2025



Fonte: Ufficio sloveno di Statistica (SURs), elaborazione Agenzia ICE di Lubiana

Tra i prodotti maggiormente richiesti dai clienti sloveni (**importazioni slovene dall'Italia**) nel periodo **gennaio-ottobre 2025** figurano:

- prodotti della metallurgia (17,3% del totale delle importazioni dall'Italia pari a 795 milioni di euro),
- coke e derivati del petrolio (12,4%, 568 milioni),
- macchinari e attrezzature (9,2%, 420 milioni),
- autoveicoli (8,3%, 383 milioni),
- prodotti agroalimentari (7,9%, 362 milioni) e
- prodotti chimici (7,5%, 346 milioni).

Nonostante la contrazione registrata nel comparto complessivo **nei primi dieci mesi del 2025**, alcuni settori hanno mostrato segnali di crescita. Tra le importazioni con i maggiori incrementi in termini assoluti figurano;

- prodotti della metallurgia (+61,5 milioni di euro, pari a totali 795,4 milioni, +8,4%),
- prodotti farmaceutici (+44,7 milioni, a 83,7 milioni, +114,6%),
- prodotti alimentari (+32,5 milioni, per complessivi 361,5 milioni, +9,9%)
- energia elettrica (+12,1 milioni, a 61,3 milioni, +24,7%) e
- prodotti in metallo (+8,9 milioni, per totali 178,4 milioni, +5,2%).

In diminuzione risultano invece le seguenti voci:

- coke e derivati del petrolio (-213,2 milioni, per un totale di 568,1 milioni, -27,3%),
- automotive (-43,0 milioni, a 382,8 milioni €, -10,1%),
- computer, elettronica e ottica (-40,5 milioni, a 63,8 milioni, -38,8%),
- estrazione di petrolio greggio e gas naturale (-18,8 milioni, a 12,5 milioni, -60,2%) e
- macchinari e apparecchiature (-15,4 milioni, a 420,2 milioni, -3,5%).

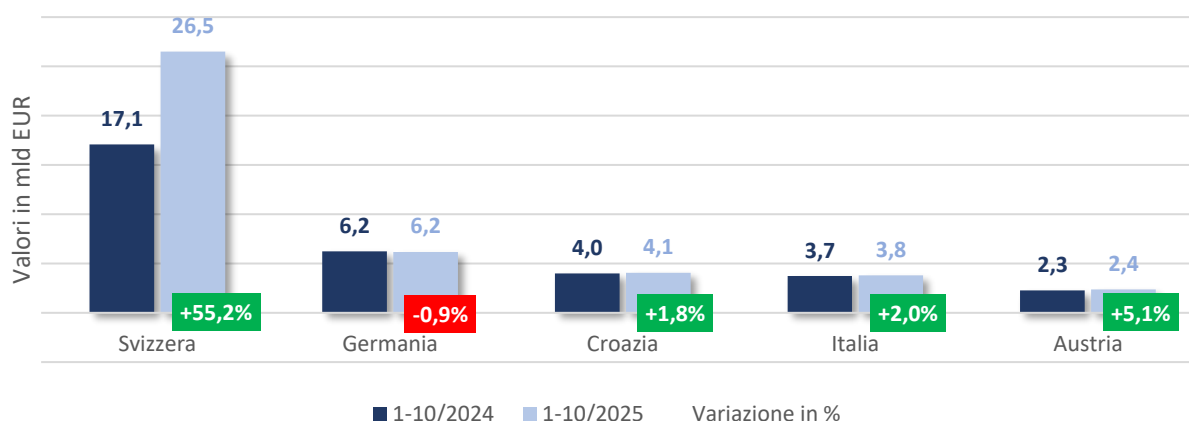
Esportazioni slovene

Secondo dati revisionati della SURs, nel 2024 le **esportazioni slovene verso l'Italia** hanno raggiunto i **4,4 miliardi** di euro, confermando un saldo commerciale positivo per l'Italia. Nonostante questo risultato, si osserva una perdita di posizionamento: l'Italia è infatti scesa al **quarto posto** nella graduatoria dei principali mercati di sbocco della Slovenia, superata dalla Croazia e preceduta

da Svizzera e Germania. Il valore delle esportazioni ha registrato una **flessione del 7,1%** rispetto all'anno precedente, con una **quota di mercato in calo al 7,2%** rispetto all'8,6% del 2023.

Nei primi **dieci mesi del 2025** la situazione non mostra variazioni nella classifica generale: **l'Italia si conferma al quarto posto** tra i principali mercati di destinazione delle esportazioni slovene. Pur registrando un aumento del valore delle esportazioni verso l'Italia (+2%), la **quota di mercato** italiana sul totale delle esportazioni slovene diminuisce, attestandosi al **6,2%** (contro il 7,3% dello stesso periodo del 2024). Tale riduzione è attribuibile al forte incremento complessivo delle esportazioni slovene (+18,9%), trainate in particolare dall'eccezionale crescita delle vendite verso la Svizzera (+55,2%).

Principali paesi di destinazione delle esportazioni slovene nei primi dieci mesi del 2024 e 2025



Fonte: Ufficio sloveno di Statistica (SURs), elaborazione Agenzia ICE di Lubiana

Tra le **esportazioni slovene verso l'Italia**, nei primi dieci mesi del 2025, le categorie più rilevanti sono risultate:

- elettricità, gas e vapore (9,1% del totale, pari a 348 milioni di euro),
- prodotti della metallurgia (7,7%, 292 milioni),
- prodotti chimici (7,6%, 290 milioni),
- coke e derivati del petrolio (7,5%, 286 milioni) e
- prodotti derivanti dalla raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti e recupero materiali (7,0%, 267 milioni).

Nei primi dieci mesi del 2025 le **esportazioni slovene verso l'Italia hanno registrato un aumento del 2%**. A trainare la crescita sono stati soprattutto i seguenti settori (in termini assoluti):

- energia elettrica (+70,1 milioni, per un totale di 347,6 milioni, +25,3%),
- coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali (+31,2 milioni, a 152,5 milioni, +25,7%),
- altri mezzi di trasporto (+17,2 milioni, a 53,6 milioni, ovvero +47,1%),
- macchinari e attrezzature (+16,7 milioni, a 170,5 milioni, +10,8%),
- prodotti alimentari (+16,1 milioni, a 208,1 milioni, +8,4%) e
- attrezzature elettriche (+15,7 milioni, a 204,5 milioni, +8,3%).

In calo, invece, i seguenti comparti (in termini assoluti):

- automotive (-71,4 milioni, a 187,1 milioni, -27,6%),
- coke e derivati del petrolio (-44,5 milioni, a 286 milioni, -13,5%),
- prodotti chimici (-17,7 milioni, a 289,7 milioni, -5,8%),

- prodotti derivanti dalla raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti e recupero materiali (-16,4 milioni, a totali 267,4 milioni, -5,8%).

• **Investimenti diretti esteri**

Nel **2024** i **flussi globali** di investimenti diretti esteri hanno registrato una marcata **contrazione**. Secondo il *World Investment Report* dell'UNCTAD, il volume complessivo si è attestato poco sotto i 1,5 trilioni di dollari, segnando un calo dell'11% rispetto ai 1,67 trilioni del 2023. La riduzione ha interessato in particolare le economie avanzate, dove gli investimenti sono diminuiti in media del 22%. L'Europa è risultata l'area più penalizzata, con una flessione del 58%, attribuita in larga parte all'assenza di nuovi progetti infrastrutturali di grande scala.

Nonostante il contesto globale sfavorevole, la **Slovenia** ha continuato **nel 2024** a essere un **beneficiario netto di investimenti diretti esteri**, con flussi in entrata più che doppi rispetto a quelli in uscita. Questo andamento conferma l'elevato grado di apertura internazionale dell'economia slovena. Gli investimenti stranieri contribuiscono in modo significativo alla competitività del Paese: sostengono le esportazioni, accelerano la modernizzazione industriale e favoriscono il trasferimento di competenze e tecnologie.

La Slovenia mantiene un buon livello di attrattività grazie alla posizione strategica nel cuore dell'Europa, all'elevata apertura commerciale, alla stabilità sociale, alla qualità della forza lavoro e alla competitività dei fornitori locali. Anche un costo della vita relativamente equilibrato contribuisce a rendere conveniente l'avvio di nuovi investimenti.

Nella classifica 2025 del **Global Attractiveness Index**, curata da *The European House Ambrosetti*, la Slovenia perde due posizioni, collocandosi al 34° posto su 146 Paesi analizzati. Una lieve flessione emerge anche nell'ambito della libertà economica: secondo l'**Economy Freedom Index 2025** della *Heritage Foundation*, la Slovenia scende di una posizione, attestandosi al 43° posto su 184 Paesi. Il **World Competitiveness Ranking 2025** elaborato dall'IMD (*International Institute for Management Development*) conferma invece la Slovenia al 46° posto su 69 economie valutate, segnalando una sostanziale tenuta della competitività nazionale. In controtendenza positiva, il **Corruption Perceptions Index 2024** di *Transparency International* registra un netto miglioramento: la Slovenia guadagna sei posizioni, raggiungendo il 36° posto su 180 Paesi, grazie ai progressi in materia di trasparenza e contrasto alla corruzione.

Naturalmente, il peso della Slovenia nei flussi globali di investimenti resta inevitabilmente limitato. Anche **nel 2024** il Paese si è confermato tra gli Stati membri dell'UE con i **livelli più contenuti di investimenti diretti esteri (IDE) in entrata**. Pur beneficiando di alcuni progetti rilevanti, il rapporto IDE/PIL rimane tra i più bassi dell'Unione, attestandosi al **34,4% del PIL** nel 2024.

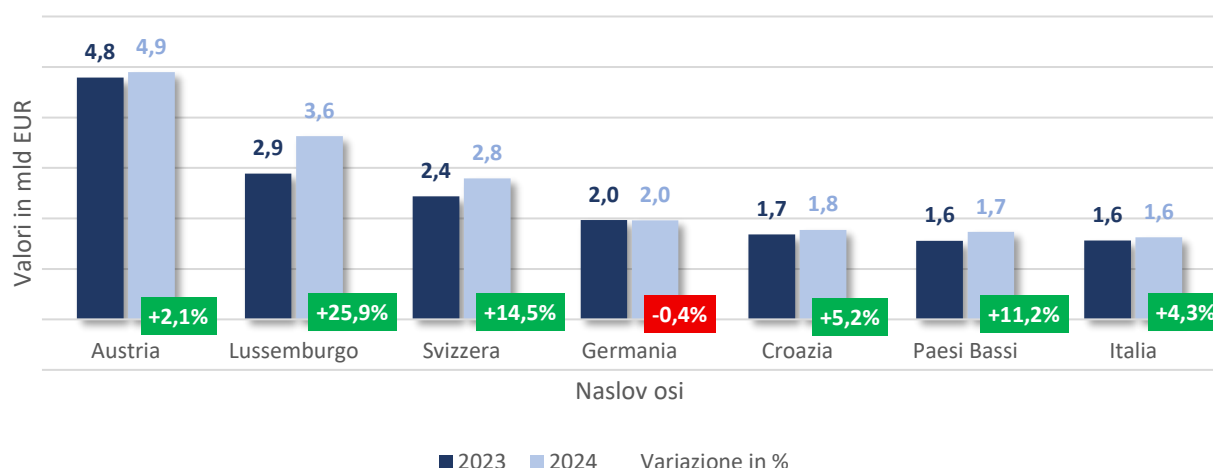
Ciononostante, la capacità del Paese di attrarre capitali stranieri ha seguito un percorso di crescita costante fin dalla sua indipendenza. Secondo la Banca Centrale, lo stock di IDE in entrata è passato da 1 miliardo di euro nel 1994 a circa 10 miliardi nel 2014, fino a raggiungere i 23 miliardi nel 2024, con un incremento annuo medio di 0,8 miliardi (+3,6%). L'aumento è stato trainato soprattutto dagli investimenti in capitale equity, che hanno contribuito per 1 miliardo di euro, e dagli utili non distribuiti, pari a 0,4 miliardi. Hanno invece inciso negativamente le operazioni di indebitamento finanziario (-0,2 miliardi) e le variazioni legate a prezzi, tassi di cambio e altri fattori (-0,4 miliardi).

Nel corso del 2024, i pagamenti degli utili ai proprietari stranieri hanno raggiunto complessivamente 1,5 miliardi di euro, in crescita del 42% rispetto all'anno precedente, a conferma dell'elevata redditività degli investimenti esteri nel Paese.

Nel 2024 la composizione degli investimenti diretti esteri (IDE) in entrata in Slovenia ha continuato a concentrarsi su settori strategici: le attività manifatturiere, i servizi finanziari e assicurativi e il commercio hanno rappresentato le quote maggiori dello stock complessivo. A questi si aggiungono le attività di manutenzione e riparazione di veicoli a motore, che si collocano immediatamente dopo per rilevanza. Sul piano geografico, l'origine degli IDE ha confermato la tradizionale prevalenza dei **Paesi dell'Unione Europea**, che a fine 2024 hanno coperto oltre tre quarti del valore totale degli investimenti esteri in entrata, pari al 76,5%.

Considerando lo stock secondo il *flusso diretto dell'investimento (criterio del paese di origine)*, i principali investitori nel 2024 sono stati: l'Austria, al primo posto con 4,9 miliardi di euro (21,2% del totale); il Lussemburgo con 3,6 miliardi (15,8%); la Svizzera con 2,8 miliardi (12,1%); e la Germania con 2 miliardi di euro (8,5%). Seguono la Croazia, con 1,8 miliardi (7,7%), e i Paesi Bassi che, con 1,7 miliardi (7,5%), superano l'**Italia**, collocata al **settimo posto** con uno stock di 1,6 miliardi di euro (7,1%).

Principali Paesi investitori in Slovenia nel 2023 e 2024 per Stock degli IDE



Fonte: Ufficio di Statistica Sloveno (SURS), elaborazione Agenzia ICE di Lubiana

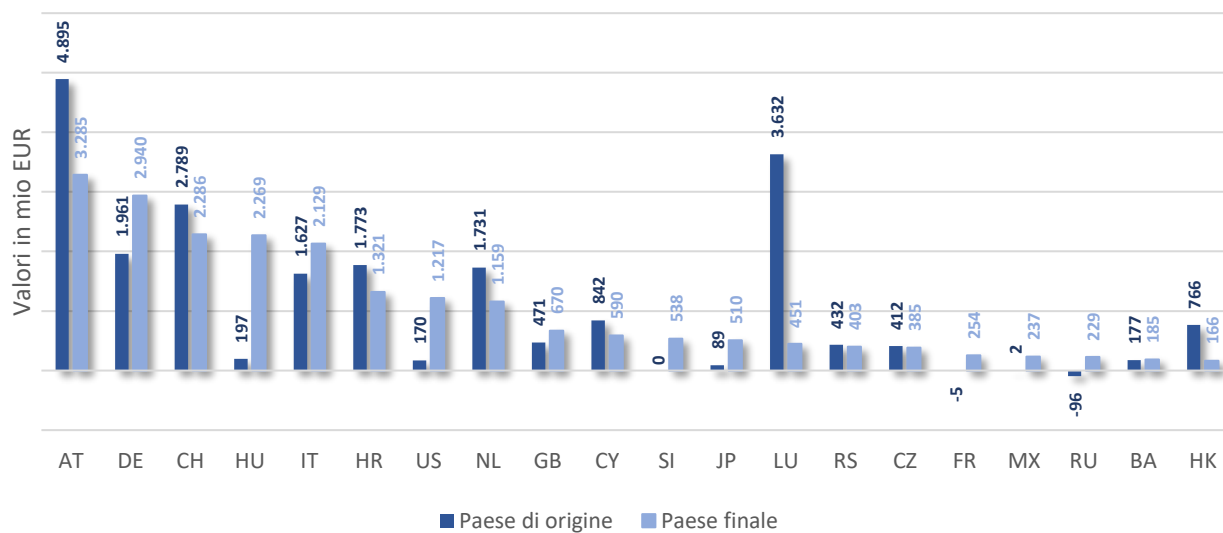
L'origine degli IDE è spesso difficile da definire con precisione, soprattutto a causa delle complesse strutture proprietarie delle multinazionali. Per questo motivo, oltre a considerare il flusso diretto dell'investimento (*criterio del paese di origine*) è utile analizzare gli investimenti anche in base al Paese di origine della proprietà dell'investimento (*criterio del paese finale*), che permette di individuare con maggiore accuratezza chi esercita il controllo effettivo. Nel 2024 Germania, Ungheria, Stati Uniti e Italia figuravano tra i Paesi per i quali il valore degli investimenti calcolato secondo l'origine della proprietà risultava significativamente più elevato rispetto a quello basato sulla proprietà diretta. Ciò dipende dal fatto che una parte consistente degli investimenti statunitensi e ungheresi viene canalizzata attraverso società collegate in Lussemburgo, quelli tedeschi tramite società austriache, mentre gli investimenti italiani transitano spesso attraverso società olandesi e croate. Analogamente, una quota rilevante degli IDE giapponesi è realizzata tramite società collegate con sede in Austria.

Infatti, i dati relativi agli IDE in entrata in Slovenia secondo il *criterio del paese finale di provenienza dell'investimento* per il 2024, riconfermano l'Austria al primo posto tra gli investitori, con un valore di quasi 3,2 miliardi di euro, pari al 14,3% del totale. A breve distanza segue la Germania, con oltre 2,9

miliardi di euro (12,8%). La Svizzera contribuisce con circa 2,3 miliardi (9,9%), mentre l'Ungheria presenta un valore analogo (9,8%). L'Italia si conferma al **quinto posto**, con oltre 2,1 miliardi di euro, pari al 9,2% del totale degli IDE.

Principali paesi investitori in Slovenia nel 2024 secondo il criterio del Paese finale e del Paese di origine dell'investimento

(Paesi elencati per ordine decrescente dello stock degli IDE secondo il criterio di Paese finale)



Fonte: Banca di Slovenia (BS), elaborazione Agenzia ICE di Lubiana

Ricapitolando, l'Italia è uno dei più importanti investitori in Slovenia. Alla fine del 2024 lo stock degli **IDE italiani** nel Paese ha superato **1,6 miliardi di euro**, pari al **7% del totale**, collocando l'Italia al **settimo posto** nella graduatoria generale secondo il *criterio del flusso diretto dell'investimento*. Considerando invece il *criterio del paese finale di provenienza* dell'investimento, gli IDE italiani ammontavano a oltre **2,1 miliardi di euro**, equivalenti al **9,2% del totale**, posizionando l'Italia al **quinto posto**.

Dagli anni '90 a oggi gli IDE italiani hanno registrato una crescita significativa: dai 111 milioni di euro rilevati nel 1994 si è passati a 1.627,3 milioni alla fine del 2024, con un incremento pari a quasi **quindici volte**. La crescita media annua nel trentennio è stata del 9,4%, leggermente inferiore alla media generale, pari al 10,8%.

La Banca Centrale slovena rende disponibile la struttura settoriale degli investimenti diretti esteri soltanto per i primi cinque Paesi investitori. Poiché l'Italia è scesa al settimo posto, tali dati non vengono più pubblicati in forma dettagliata. Tuttavia, è ragionevole ritenere che la composizione settoriale degli IDE italiani in Slovenia non abbia subito variazioni sostanziali negli ultimi anni, motivo per cui i dati riferiti alla fine del 2020 possono ancora essere considerati indicativi delle principali tendenze.

Secondo la classificazione ATECO a un solo livello di dettaglio (1-digit), nel rispetto delle norme sulla privacy, gli **investimenti italiani** nel 2020 risultavano concentrati prevalentemente nel **settore finanziario e assicurativo**, che rappresentava il 36,9% del totale. Seguivano le **attività manifatturiere**, con una quota del 31,9%, e il **commercio**, insieme alla manutenzione e riparazione di veicoli, pari al 13,2%.

Le **aree slovene** che continuano ad attrarre in misura maggiore gli IDE provenienti dall'Italia sono la Regione Centrale - in particolare l'area di Lubiana - il Litorale e il Carso. Queste zone si confermano poli strategici per le imprese italiane grazie alla posizione geografica, alle infrastrutture sviluppate e alla prossimità con il confine.

Per quanto riguarda la **provenienza geografica degli investimenti italiani in Slovenia**, emerge una netta prevalenza delle regioni italiane limitrofe o comunque vicine al Paese. In particolare, Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Lombardia rappresentano le principali aree di origine degli IDE, a testimonianza dei legami economici consolidati e della naturale vocazione transfrontaliera di questi territori.

EVENTI ICE LUBIANA

Nel secondo semestre del 2025 l'ICE Agenzia di Lubiana ha curato l'organizzazione dei seguenti due eventi promozionali in Slovenia.

- **Mese della Moda Italiana – 20 ottobre-20 novembre 2025**



La Slovenia ha ospitato nel 2025 la quinta edizione del **“Mese della Moda Italiana”**, campagna promozionale organizzata dall'Ufficio ICE di Lubiana nell'ambito del progetto *GDO Grande Distribuzione Organizzata Moda in Slovenia*, in collaborazione con il gruppo **Magistrat International**. L'iniziativa, sostenuta dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale con il supporto dell'Ambasciata d'Italia a Lubiana, conferma il forte legame tra Italia e Slovenia nel settore fashion.

Magistrat International continua ad occupare un ruolo di primo piano nel settore del retail moda in Slovenia, con una posizione di riferimento nel segmento medio-alto. Il gruppo è proprietario di **Galerija Emporium**, prestigioso flagship store multibrand ospitato in un edificio art nouveau del 1903 nel cuore della capitale, e del moderno **Emporium** all'interno del BTC, uno dei centri commerciali più frequentati di Lubiana, oltre che dell'omonimo portale e-commerce emporium.si.

La campagna 2025 è stata inaugurata il 21 ottobre con una **conferenza stampa** presso il punto vendita **Emporium**, alla presenza di

giornalisti, influencer e operatori del settore. Nel suo intervento, l'Ambasciatore d'Italia **Giuseppe Cavagna** ha evidenziato il ruolo strategico del sistema moda italiano, illustrando i dati relativi alla

performance del settore fashion allargato nel 2024 - comprendente tessile, pelletteria, gioielleria e occhialeria. In termini di export, l'Italia si conferma al secondo posto tra gli esportatori mondiali, subito dopo la Cina, con un valore complessivo di 83,3 miliardi di euro. Oltre a evidenziare l'importanza dell'accordo attualmente in vigore con la GDO, l'Ambasciatore ha richiamato l'attenzione sulla Settimana della Cucina Italiana nel Mondo, sottolineando come entrambe le iniziative costituiscano preziose occasioni per valorizzare le sinergie del Sistema Paese e rafforzare l'immagine dell'Italia all'estero.





Il Direttore ICE Lubiana, **Giacomo Ricciotti**, ha presentato i risultati ottenuti in Slovenia grazie alle campagne promozionali degli anni precedenti, sottolineando il costante impegno di ICE-Agenzia nel valorizzare la moda italiana attraverso la collaborazione con i principali distributori della GDO. Nel 2024, la Slovenia ha importato articoli di moda e tessuti dall'Italia per un valore complessivo di 282 milioni di euro, confermando il nostro Paese come principale fornitore di calzature e articoli in pelle (80 milioni di euro) e mantenendolo al secondo posto tra i fornitori di abbigliamento, preceduto unicamente dalla Germania, che ha raggiunto i 110 milioni di euro.

Jožica Brcar, Direttore di Magistrat International, ha ringraziato l'Ambasciata e l'ICE-Agenzia per il sostegno, sottolineando come la collaborazione abbia favorito l'ingresso di numerosi brand italiani sul mercato sloveno e contribuito ad affermare il gruppo quale principale promotore della moda italiana nell'area compresa tra Milano e Vienna. Il quinquennale del Mese della Moda Italiana coincide con il quindicennale della Galerija Emporium, che quest'anno ha ospitato la sfilata celebrativa. Proprio in questa prestigiosa cornice, nel 2010, l'attrice italiana Monica Bellucci inaugurò l'apertura del negozio, conferendogli sin da subito un forte legame con l'Italia e un richiamo internazionale.

La campagna ha previsto attività promozionali nei punti vendita e online, sostenute da una strategia multicanale che ha incluso pubblicità sui media nazionali, spot radiofonici e campagne digitali. Le **48 aziende italiane coinvolte** hanno presentato le collezioni autunno-inverno 2025, espressione di qualità, eleganza e creatività, valori sempre più apprezzati dal pubblico sloveno.

Il calendario di eventi si è concluso con l'**Italian Fashion Show** del 12 novembre, ormai un marchio riconosciuto in Slovenia: una sfilata spettacolare di abiti e accessori italiani, arricchita da luci e musica, davanti a un pubblico selezionato e a numerosi volti noti dello spettacolo.





Jožica Brčar, Giacomo Ricciotti e
 Helena Draškovič



Il **"Mese della Moda Italiana"** si conferma così un appuntamento di riferimento per il Made in Italy, capace di rafforzare la presenza dei brand italiani in Slovenia. Anche grazie al progetto GDO Moda, oltre il 30% dei fornitori di Magistrat International proviene oggi dall'Italia, a testimonianza di una crescita significativa e di una collaborazione sempre più solida tra i due Paesi.

• **Settimana della Cucina Italiana nel Mondo – novembre 2025**

Si è svolta a novembre la **10^a edizione** della **Settimana della Cucina Italiana nel Mondo**, iniziativa promossa dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per celebrare e diffondere, a livello globale, le qualità e le tradizioni culinarie del nostro Paese.

Il ricco calendario di eventi, organizzato dall'Ambasciata d'Italia a Lubiana, dal Consolato Generale d'Italia a Capodistria e dall'Ufficio ICE-Agenzia di Lubiana, ha messo in evidenza i molteplici aspetti della nostra cucina, seguendo il tema proposto dal Ministero: **"Cucina italiana tra salute, cultura e innovazione"**.

La Settimana si è aperta giovedì 6 novembre con una **Masterclass dedicata al risotto italiano**, organizzata dall'Ambasciata d'Italia in collaborazione con il BIC

Biotechnical Educational Center di Lubiana e la *Scuola Internazionale di Cucina Italiana Alma* di Parma, rivolta agli studenti. Venerdì 7 novembre si è svolta una **seconda Masterclass sul risotto**, aperta al pubblico, seguita dalla Conferenza *Valorizzazione della cucina italiana: nutrizione e salute. Degustazione e promozione attraverso il turismo enogastronomico*, ospitata presso il Monastero francescano di Castagnevizza a Nova Gorica e curata del Consolato Generale d'Italia a Capodistria.





*Giuseppe Cavagna, Igor Kobal, Lorenza Negri,
Omar Zidaric e Giacomo Ricciotti*



L'11 novembre l'attenzione si è rivolta a **The Italian Coffee Style**, evento riservato a distributori e giornalisti sloveni del settore agroalimentare. L'iniziativa, organizzata da ICE Lubiana in collaborazione con l'Associazione del Caffè di Trieste e con la partecipazione di *Lavazza* e *Bialetti*, ha raccontato il caffè come prodotto simbolo dell'Italia, mettendone in risalto qualità, cultura e modalità di consumo.



Il programma è proseguito il 14 novembre con una **Masterclass sull'arte della preparazione del gelato**, organizzata dall'Ambasciata d'Italia a Lubiana insieme alla SSGT - Scuola Superiore per la Gastronomia e il Turismo di Lubiana. Il gelato italiano, molto apprezzato in Slovenia, si conferma un autentico ambasciatore di qualità e innovazione.

La Settimana si è conclusa il 18 novembre con l'evento **Aperitivo Italiano**, dedicato all'arte dell'aperitivo e realizzato con il contributo di esperti del settore, presso il locale *Pop's Aperitivo* di Lubiana.



Giuseppe Cavagna e Giacomo Ricciotti



Sul piano economico, nel 2024 la Slovenia ha importato dall'Italia prodotti agroalimentari per un valore di oltre 570 milioni di euro, pari al 14,8% del totale (dati Ufficio Statistica Slovenia). L'Italia si conferma così il secondo fornitore della Slovenia in questo comparto, dopo la Croazia. In particolare, il nostro Paese è stato il secondo fornitore di caffè, dopo il Brasile, con un valore di 26 milioni di euro, una quota del 17% e una crescita del 7% rispetto al 2023 (dati EuroStat TDM).

L'Ufficio ICE di Lubiana continua a svolgere un ruolo centrale nella promozione dei prodotti agroalimentari italiani in Slovenia, operando in stretta sinergia con le istituzioni italiane presenti nel Paese. L'attività comprende l'assistenza alle imprese e l'organizzazione di delegazioni di operatori sloveni in occasione dei principali appuntamenti fieristici italiani del settore enogastronomico.

NEWS

Sul sito dell'Agenzia ICE sono disponibili le **News dalla rete ITA**, ovvero il notiziario web giornaliero, da tutto il mondo, con informazioni su economia, commercio e affari, opportunità commerciali, alimentate in tempo reale dalla rete estera dell'ICE-Agenzia. Il notiziario è consultabile on-line al percorso <https://www.ice.it/it/news>, sfogliando l'elenco in ordine cronologico o aiutandosi con la funzione Ricerca notizie. Utilizzando la funzione *Crea il tuo notiziario* è possibile sottoscrivere la ricezione automatica sulla propria casella di posta elettronica di notizie filtrate per area geografica e settore.

In dettaglio, al seguente [link](#) sono disponibili le notizie relative alla Slovenia pubblicate dallo scrivente ufficio. Le fonti delle notizie ivi pubblicate sono i principali media sloveni e italiani nonché l'Osservatorio Economico redatto dall'Ambasciata d'Italia a Lubiana, che si ringrazia. I dati economici sul Paese vengono rielaborati da ICE Lubiana su base statistica di volta in volta indicata.

FINANZIAMENTI – BANDI APERTI

Attualmente sono aperti e in vigore in Slovenia i seguenti bandi pubblici destinati alle imprese:

NOME BANDO	ENTE COMPETENTE	IMPORTO IN EUR	SCADENZA
Prestiti per finanziare (al 100% dei costi ammessi, IVA inclusa) investimenti in sviluppo, ricerca e innovazione.	Banca SID	Credito da 10.000,00 a 10.000.000,00	Fino all'esaurimento dei fondi.
Microprestiti per le PMI (finanziamento al 100% dei costi ammessi, IVA inclusa).	Banca SID	Credito da 5.000,00 a 25.000,00	Fino all'esaurimento dei fondi.
Finanziamento per un prestito convertibile o investimento azionario.	Banca SID	Credito di 75.000,00	Fino all'esaurimento dei fondi.
Prestiti per finanziare investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione dal Fondo COVID-19.	Banca SID	Credito da 10.000,00 a 2.500.000,00	Fino all'esaurimento dei fondi.
Microprestiti per le PMI dal Fondo COVID-19.	Banca SID	Credito da 5.000,00 a 25.000,00	Fino all'esaurimento dei fondi.

Fonte: <https://www.eu-skladi.si/sl/razpisi/aktualni>

APPALTI

Le gare d'appalto in Slovenia vengono pubblicate sul sito degli appalti pubblici sloveni **e-narocanje** <https://www.enarocanje.si/> in lingua slovena. Dal 1° aprile 2018, conformemente alla Legge sugli Appalti Pubblici (ZJN-3) è entrato in vigore l'obbligo di trasmissione elettronica delle offerte per gli appalti pubblici tramite il portale <https://ejn.gov.si/> e in inglese <https://ejn.gov.si/en/>.

Sul sito dell'ICE Agenzia di Lubiana pubblichiamo **una selezione degli appalti** più rilevanti in Slovenia alimentati periodicamente e consultabili, previa registrazione, al seguente percorso: <https://www.ice.it/it/area-clienti/ricerche/gare-internazionali?idPaese=91>

La principale fonte degli appalti disponibili sul sito dell'Agenzia ICE di Lubiana è il sito <http://ted.europa.eu> - **TED (Tenders Electronic Daily)** che corrisponde alla versione online del "Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea", per gli appalti pubblici europei.

Si invita a consultare anche il portale **Extender** <https://extender.esteri.it/sito/> sistema informativo sulle opportunità di business all'estero, realizzato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, dall'Agenzia ICE, Assocamerestero, Unioncamere e Confindustria, che offre un servizio mirato di selezione e invio delle informazioni sulle gare di appalto internazionali, nonché anticipazione di grandi progetti, provenienti dalla Slovenia e da altri Paesi.

INIZIATIVE DELL'AGENZIA ICE

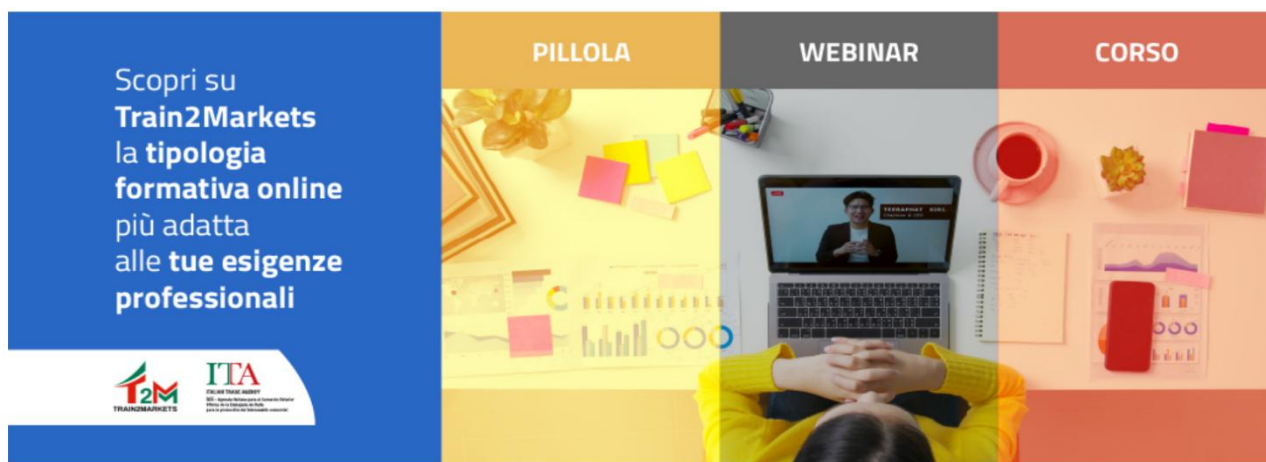
OpportunItaly



The banner features a dark blue background with a subtle geometric pattern. On the left, the 'OpportunItaly' logo is displayed with the tagline 'Driving business growth with Italian excellence.' Below it, the text 'Il programma di accelerazione dell'export italiano' is written in a large, white, serif font. Underneath this, a paragraph in white sans-serif font describes the program: 'OpportunItaly è il programma di accelerazione del business promosso da Agenzia ICE per mettere in contatto buyer, distributori e imprenditori esteri con il know-how e l'eccellenza del Made in Italy.' On the right side, there is a vertical line separating the main text from the logos. To the right of the line, the Italian coat of arms is shown above the text 'Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale'. Below this is the 'ITA' logo with 'ITALIAN TRADE AGENCY' underneath, and at the bottom right, the website 'opportunititaly.gov.it' is listed.

OpportunItaly è il programma di accelerazione del business promosso da Agenzia ICE per mettere in contatto buyer, distributori e imprenditori esteri con il know-how e l'eccellenza del Made in Italy. OpportunItaly è uno strumento del Piano d'Azione per l'export italiano. Più informazioni al [seguente link](#).

Train2Markets – La piattaforma E-learning dell'Agenzia ICE



Train2Markets è lo strumento formativo e-learning dell'Agenzia ICE, dedicata alle **imprese italiane**. Questa piattaforma nasce con l'intento di offrire un catalogo di contenuti formativi **sempre accessibile, totalmente gratuito e in continuo aggiornamento** sulle tematiche dell'internazionalizzazione.

L'OFFERTA FORMATIVA - Il catalogo di Train2Markets tocca attualmente i seguenti 9 macro-argomenti:

- Competenze trasversali
- Marketing & Comunicazione
- Contrattualistica e pagamenti
- Aspetti doganali & Incoterms
- Gare Internazionali
- Focus Paese
- Logistica per l'internazionalizzazione
- Proprietà Intellettuale
- Digital Presence

L'offerta è articolata in unità formative (pillole), webinar e corsi più strutturati disponibili **gratuitamente e senza limiti di tempo**. Sono disponibili anche articoli e documentazione di approfondimento per acquisire le giuste competenze per i processi di internazionalizzazione. Tutta l'offerta formativa è curata dagli esperti della Faculty dell'Agenzia ICE e dal personale dei nostri uffici all'estero.

I PERCORSI SUGGERITI - Al fine di garantire la migliore digital learning experience dell'utente, la piattaforma organizza i contenuti sulla base di 3 diversi profili in cui l'azienda può riconoscersi nel suo percorso di internazionalizzazione:

- **Starter** - *From National to international*: dedicato in particolare alle aziende che non hanno ancora espresso completamente, la propria potenzialità verso i mercati esteri.
- **Reinforcement** - *International Improvement*: rivolto alle aziende già attive sui mercati esteri che vogliono ampliare le proprie competenze per sondare approcci per potenziare il business internazionale.
- **Expansion** - *International Growth*: per le aziende esperte di internazionalizzazione e interessate a sviluppare forme di presenza stabile nei mercati target.

Sulla base di queste tre categorie è stato implementato un questionario di profilazione con il quale ogni utente potrà individuare i contenuti del catalogo più adeguati alle esigenze aziendali.

FOCUS ON - Con l'obiettivo di avere un occhio puntato sulle tematiche attuali e di maggiore interesse sul mondo dell'internazionalizzazione è stato creato [FOCUS ON](#). In questa sezione, sono pubblicati articoli e approfondimenti da parte di docenti della Faculty ICE, esperti, trade analyst e professionisti di settore.

Per ulteriori informazioni scrivere a: inn.processinformativi@ice.it

Progetto TrackIT blockchain



Traccia la tua filiera con la blockchain e racconta la qualità dei tuoi prodotti ai consumatori di tutto il mondo

TrackIT blockchain è il progetto rivolto alle aziende italiane che esportano e desiderano acquisire un maggiore vantaggio competitivo rispetto alla concorrenza nazionale e mondiale.

L'adesione al progetto è aperta fino al **30 aprile 2026** e non comporta alcun costo. Sarà Agenzia ICE a sostenere i costi di implementazione della tecnologia blockchain e un fornitore specializzato a modellarla sulle necessità della tua azienda.

Guarda ora il [video](#) per sapere di più sulla tecnologia blockchain e clicca [qui](#) per scoprire tutti i dettagli del progetto TrackIT blockchain.

Export Front Desk 2026



EXPORT FRONT DESK 2026 è il servizio di orientamento all'export dell'Agenzia ICE dedicato alle aziende italiane.

Il modulo di prenotazione è disponibile al link: [PRENOTA UN APPUNTAMENTO GRATUITO](#)

Come funziona:

- **Colloquio iniziale:** il funzionario di riferimento della tua regione, ti contatterà per fissare un incontro online, durante il quale conoscerà la tua impresa, analizzerà i tuoi obiettivi e ti fornirà un primo orientamento.
- **Modalità incontro:** gli incontri EFD si svolgono sia online che in presenza sul territorio nazionale.

Il progetto Export Front Desk è al fianco delle imprese italiane per guidarle nel percorso verso l'internazionalizzazione.

Per ricevere ulteriori informazioni scrivere a efd.supporto@ice.it

Tender Plus



Il progetto **TENDER PLUS** promosso da **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale** e **Agenzia ICE**, mira a sostenere i processi di internazionalizzazione delle piccole e microimprese italiane che operano o desiderano operare nel settore delle gare d'appalto internazionali, con l'obiettivo di rafforzarne la capacità competitiva.

Spesso le PMI italiane, specie le microimprese, sono scoraggiate dal partecipare ai processi di "procurement" multilaterale a causa di una serie di difficoltà: dalla comprensione dei bandi di gara; agli adempimenti burocratici richiesti (cd. *paperwork*); alla dimensione e l'importo spesso troppo grandi dei progetti pubblicizzati; fino alla mancanza di partner locali con cui portare avanti il progetto. A questo, bisogna poi aggiungere la convinzione generale che solo grandi aziende o società di consulenza affermate siano in grado di concorrere per aggiudicarsi i contratti dell'Unione Europea e delle Banche Multilaterali di Sviluppo (BMS).

In realtà, le occasioni per le PMI sono molteplici, e il progetto Tender Plus nasce proprio con l'intento di aumentare le possibilità di aggiudicazione per le piccole e microimprese italiane.

L'ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Tender Plus si compone di tre linee di intervento:



TENDER LAB - Formazione gratuita volta a migliorare le conoscenze specifiche e a sviluppare le competenze necessarie per operare con successo nelle gare internazionali



TENDER PASS - Accesso illimitato e gratuito ai tender e alle gare multilaterali promosse dai principali organismi internazionali



TENDER DESK - Servizio studiato per garantire alle aziende italiane l'assistenza necessaria dalla redazione e nell'elaborazione dei bandi di gara internazionali

Le ragioni per partecipare alle gare di appalto internazionali sono molteplici:

- Il ritorno economico
- l'opportunità di costituire delle reti di collaborazione transnazionali
- l'inserimento in liste qualificate di fornitori
- il prestigio e l'accrescimento delle referenze
- l'esperienza internazionale

Ovviamente, la partecipazione richiede molti accorgimenti e la qualità dell'offerta è spesso tanto importante quanto il contenuto dell'offerta stessa ma grazie a Tender Plus le aziende potranno acquisire tutti gli strumenti utili a formulare progetti vincenti.

Per scoprire di più in merito al progetto, gli interessati possono visionare la registrazione dell'evento di presentazione al [seguente link](#).

Scopri le fiere in arrivo in Italia a Gennaio 2026



Per scoprirne di più, clicca [qui](#).